

alla provincia di Milano, tutto ad essa spetterà il danno se, per la incompletezza delle opere che devono raccordarsi alla linea Gallarate-Laveno, il traffico di questa sarà costretto a languire.

Io mi attendo una favorevole risposta dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Gabelli.

**Gabelli.** Coll'articolo 1 della legge 5 luglio 1882 il Governo è stato autorizzato a fare eseguire gli studi delle ferrovie necessarie per la difesa dello Stato, e non contemplate dalla legge del 29 luglio 1879, ed inoltre gli studi per una ferrovia sottomarina attraverso lo stretto di Messina, la quale, cogli occorrenti tronchi di raccordamento, metta in comunicazione le provincie siciliane con quelle della Calabria. Il Governo ha domandato i fondi necessari per eseguire gli studi; ma poi, che io sappia, non ha mai fatto nulla.

Forse era giustificato il non fare nulla dalla presentazione di un progetto, accennato già nella relazione ministeriale, studiato da una Società privata. Or bene, io non parlo di quel progetto, nè lo raccomando; chiedo semplicemente se il Governo abbia intenzione di approfittare della facoltà già concessagli di studiare, e di spendere, nel 1884, i fondi che erano stati accordati perchè studiasse nel 1882.

Delle assicurazioni del Governo che intende studiare, io sono già persuaso; sono tanti anni che sento dire che il Governo studia, che il Governo sta studiando, che sono persuasissimo che mi assicurerà, anche questa volta, che studia, e che studierà; ma io desidererei invece che mi assicurasse che studierà subito, non già in un tempo inde e minato.

Un'altra domanda vorrei fare al ministro dei lavori pubblici. Per la legge del 1879 deve essere costruita una linea da Mestre per San Donà a Portogruaro; alla quale linea deve attaccarsi una traversale da Treviso a Motta. È una traversale *sui generis*, poichè finisce a Motta e non si attacca con nessun'altra linea. Ora, domando se il Governo abbia l'intenzione di lasciare la Treviso-Motta come un troncone o se conti di proseguirla fino a Portogruaro.

Un'altra linea si trova nella identica condizione, quella dalla marina di Catanzaro a Stretto-Veraldi che è parecchi chilometri lontano dal mare. Io domando al Governo: ha esso l'intenzione di prolungare la linea Catanzaro-Stretto-Veraldi sino ad unirli alla Eboli-Reggio in quella posizione dove il Governo fa attualmente gli studi, o muterò il tracciato della Eboli-Reggio in guisa

da farla passare per lo Stretto-Veraldi? Sono queste tre domande, alle quali io credo che il Governo possa anche oggi interamente rispondere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Romanin-Jacur.

**Romanin-Jacur.** L'onorevole Cavalletto, parlando poco fa, mi ha prevenuto, accennando anche alla costruzione delle ferrovie Padova-Piove-Brondolo e Mestre-Adria. Non ripeterò le cose da lui egregiamente dette, nè farò perdere del tempo alla Camera, ma mi varrò della facoltà di parlare per unire le mie alle sue raccomandazioni.

L'onorevole ministro conosce già da moltissimo tempo la vertenza che ritarda la costruzione di quelle linee, perchè una Commissione composta di molti rappresentanti delle provincie interessate si è recata non è guari da lui per interessarlo a risolverla.

A quelle costruzioni si connettono gravi interessi, e le popolazioni da lungo tempo le desiderano. Esistono già deliberazioni formali ed impegni presi legalmente dalle provincie interessate di Venezia, Padova, Rovigo. Io confido che l'onorevole ministro vorrà porgere all'onorevole Cavalletto ed a me le maggiori assicurazioni e la più confortante risposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Panattoni.

**Panattoni.** Fino dal 1879, desideroso di vedere la mia provincia partecipare, per dovuta eguaglianza, alle comunicazioni ferroviarie, ebbi occasione di raccomandare la linea Cornia-Piombino. Ringrazio l'onorevole Dini di avere oggi concorso ad appoggiare i voti di quelle nostre popolazioni.

Nel 1879 fu riconosciuta la manifesta utilità di questa linea, comechè essa serva di diretta, anzi unica, comunicazione tra il continente e l'Elba. Ebbene, quanto tempo è scorso senza che siasi nemmeno lontanamente cominciato a prepararne i lavori? Eppure trattasi di una linea breve, di una linea facile, di una linea che non è costosa.

È oggimai un dovere per il Governo, non nell'interesse soltanto di que' nostri paesi, ma nell'interesse generale della nazione, il curare che cotesti lavori non siano più oltre ritardati. Noi siamo popolazioni sofferenti. Pensate alle industrie metallurgiche, che possono avere in quelle nostre plaghe un così largo sviluppo. Ponete mano a codesti lavori. Affrettatevi; più che per il nostro particolare interesse, per l'interesse supremo dell'Italia.

**Presidente.** L'onorevole Sanguinetti ha facoltà di parlare.

**Sanguinetti.** Ho chiesto di parlare per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pub-